

## Il matrimonio: una necessità che non si può separare mai dall'amore

*Tobia si alzò dal letto e disse a Sara: "Sorella, alzati! Preghiamo e domandiamo al Signore che ci dia grazia e salvezza"... "Ora non per lussuria io prendo questa mia parente, ma con rettitudine d'intenzione. Dègnati di aver misericordia di me e di lei e di farci giungere insieme alla vecchiaia". E dissero insieme: "Amen, amen!". Poi dormirono per tutta la notte. (Tb 8,4b.7-9).*

### P. Ricardo Facci

Magari, per qualcuno il titolo di questo argomento è qualcosa di ovvio. Certamente, ma dobbiamo curare ed essere vigili perché ogni matrimonio risponda pienamente a questa premessa: una necessità che non si può mai separare dall'amore.

Per il fatto che l'uomo è creato maschio e femmina, il matrimonio si trasforma in una necessità. Fatto che fa sì che quando Dio chiama qualcuno alla vita di celibato, lo provvede di una grazia speciale. La creazione ha dotato il maschio e la femmina della capacità di innamorarsi, di sentirsi attratto ognuno dal sesso opposto. Attrazione che non è semplice, è carica della propria complessità della vita, facendo sì che da una complice occhiata o da una parola incantatrice, arrivino all'impegno pieno e totale dell'uno all'altro nella vita matrimoniale, con un consenso sacramentale, pubblico e serio, attraverso il quale si impegnano ad amarsi per tutta la vita, facendosi responsabili ognuno dell'altro, per la costruzione della felicità. Questo esige assoluta serietà nell'impegno. Non si tratta di un atto in più nella vita, ma di prendere l'altro e farlo felice. Non esiste nessun diritto di amareggiare l'unica e irripetibile vita di chi si è messo a camminare col suo amato o con la sua amata, uniti per tutto il percorso del pellegrinaggio finché la morte non li separi. Allora, che uno vibri nella ricerca del compagno o della compagna di tutta la vita, non deve essere fatto in qualche modo, né a qualunque prezzo. Il matrimonio lo si costruisce responsabilmente dall'amore.

Se qualcuno chiedesse qualcosa che gli detti il cuore di fronte a chi si è innamorato, direbbe: "che mi faccia con quello che amo, una realtà che ci trasformi in un essere inseparabilmente unito tutta la vita". Questo desiderio, di ogni cuore innamorato, è un atto della volontà libero e personale che intraprende decisioni a favore della persona amata, della felicità, della costruzione in coppia dell'impresa della felicità, della realizzazione mutua, dell'unione definitiva finché la morte non dica "basta".

Il "sì" matrimoniale, non è un semplice contratto sociale, né un pezzo di carta, né un rito superfluo che non ha nulla a che vedere con l'amore. Il "sì" nasce dall'amore, come la pianta dal seme. Per questo, non può esistere amore senza consenso come oggi lo provano a fare in molti, né consenso senza amore, come purtroppo alcuni lo vivono. Due forme false nella relazione di un uomo e una donna.

Quello che molti oggi provano a chiamare amore una convivenza senza impegno sociale né sacramentale, di amore ha molto poco. L'amore include necessariamente il "per sempre". Come amare qualcuno se gli si dice che "il giorno che non funzionerà più abbandoniamo il progetto"? come esprimere un amore vero se si vive in un tempo di "prova"? come amare se non si è capaci di dare la vita pienamente all'altro? Come chiamare amore quando non si fondono le anime nel fidanzamento, per poi fondere i corpi nella vita matrimoniale? Come chiamare amore tante esperienze che l'unica cosa che lasciano sono ferite, a volte senza cura per tutta la vita? Che classe di amore è l'amore di un giorno, per qualche mese o per qualche anno? Esiste un amore con dei limiti? In questa concezione, dove abiterà l'amore che dà la vita per l'altro! Dove troveremo l'amore che perdona di fronte all'umiliazione del tradimento! Dove resterà l'amore che accompagna nel dolore della malattia, dell'impotenza di fronte all'impedimento fisico o della stessa morte! L'amore è cosa molto diversa di come lo si vuole presentare oggi.

Per questo, la Chiesa lavora in una evangelizzazione che illumina l'amore, predica che non di devono bruciare le tappe, che si rovinano molte aspettative nei giovani e quello che è peggio, molte vite. Il matrimonio "di prova" o "per un po'", ha in se stesso una contraddizione assoluta, perché l'essenza stessa del matrimonio corrisponde al sentimento di "per sempre".

È anche molto triste la situazione di quei matrimoni che avendo dato un consenso pubblico e sacramentale, con apparente serietà, non lo vivono in un pieno amore. Si tollerano. Semplicemente questo, hanno fatto un telaio di accordi espressi o impliciti, per ottenere una certa convivenza, ma niente più. Che peccato, hanno smesso di vibrare l'uno per l'altro. Hanno perso la speranza, l'entusiasmo. Invadono le insoddisfazioni affettive, i frutti dell'amore sono molto piccoli rispetto a quanto ci si aspettava, sembra che nulla potrà cambiare o che tutto va troppo piano. Il cuore si stanca di lottare, specialmente quando questo cerca se stesso, invece di servire, finendo in un logorio di lotte interne, in spinte egocentriche, nell'esaltare le debolezze rendendo opache le fortezze. È possibile che penetri nel più intimo del matrimonio un veleno che fa disperare, che fa perdere l'entusiasmo, allora arriva la stanchezza, la perdita delle staffe e delle

voglie. Inonda, non la stanchezza di chi si è dato tutto per amore e cade dall'impegno, ma la stanchezza interna generata dallo scoraggiamento, dal lasciar cadere le braccia di chi non si aspetta più niente.

Occorre curare ed essere vigili sull'amore. Sappiamo molto bene che l'amore matrimoniale va molto più in là della vita sessuale, benché sia importante. Più ancora, la distanza sessuale in molti casi fa bene all'amore. L'amore è così meraviglioso che sta perfino sopra la purezza matrimoniale perché la purezza senza amore diventa infeconda, simbolo della superbia e dell'orgoglio, prima che della generosità e dell'offerta. L'amore è superiore al piacere. In questo senso, un piacere pianificato dalla ricerca di se stesso, nell'ambito matrimoniale, va contro lo spirito dell'amore. Chiamiamo le cose col loro nome: questo si chiama egocentrismo.

Il matrimonio è una necessità che non deve separarsi mai dall'amore. Nessuno dovrebbe sposarsi senza amore. Senza quell'amore tanto speciale con il quale gli esseri umani si innamorano. È condizione indispensabile per arrivare ad ottenere il mandato divino di essere una "sola carne" (Cfr Gn 2, 24B), condizione perché un matrimonio sia felice.

L'amore coniugale implica una devozione profonda per il Dio-Amore. La disponibilità alla preghiera di Tobia e di Sara (Cfr Tb 8, 4-8) deve essere la costante di ogni matrimonio. Perché brilli l'amore, è imprescindibile conversarlo permanentemente con il Signore. L'abilità, la sfida, il coraggio di ogni matrimonio, è affrontare quello che possa danneggiare l'amore. È far sì che l'amore sia al primo posto. Per prima cosa il primo: l'amore; il resto verrà in aggiunta.

### **Preghiera**

Tu sai molto bene cos'è amare per sempre,  
inoltre, lo realizzi dando tutto in ogni istante;  
ti chiediamo che il nostro amore matrimoniale,  
sia sempre fresco e solido,  
che non ricerchiamo noi stessi,  
ma il bene dell'amato, e insieme, il bene matrimoniale.

Dacci la grazia del dialogo con Te nella preghiera,  
perché da lì troviamo la forza rinnovatrice, l'entusiasmo,  
la gioia della vita condivisa.

Ti chiediamo Signore,  
che attraverso la tua presenza tra noi, brilli il nostro amore matrimoniale. Amen.

### **Lavoro di Coppia**

- 1.- Sperimentiamo la responsabilità dell'uno per l'altro, nel senso di renderlo felice?
- 2.- Formiamo i nostri figli affinché intendano il loro proprio matrimonio dall'amore "per sempre"?
- 3.- Corriamo il rischio che la routine o la stanchezza intrappolino la nostra vita matrimoniale oppure ogni giorno viviamo un entusiasmo rinnovato?
- 4.- Fare una preghiera spontanea chiedendo al Signore che aiuti a mantenere vivo l'amore. Terminare con la preghiera della cartilla.
- 5.- Vi consiglio di leggere e conversare l'argomento con i figli.

### **Lavoro di Supporto (da farsi in comunità)**

- 1.- Il nostro ambito sociale e culturale, beneficia il vivere uniti senza impegno e l'impegno senza amore? Dove lo scopriamo?
- 2.- Come aiutare, con la nostra testimonianza, i matrimoni che hanno raffreddato la loro relazione d'amore sponsale?
- 3.- Come impegnarsi affinché la società valorizzi di più il matrimonio e affinché questi siano più seri nella cura dell'amore?

**IMPORTANTE: 2012 y 2013 años declarados de celebración de los 30 años de la Obra Hogares Nuevos. Actividades celebrativas:**

**IMPORTANTE: 2012 e 2013 dichiarati anni di celebrazione dei 30 anni dell'Opera Hogares Nuevos. Attività celebrative:**

- 1) **Participación en el Encuentro Mundial de Familias con el Santo Padre en Milán (Italia). Informes [macgia@acoanet.com](mailto:macgia@acoanet.com) (Griselda y Miguel Cabrera) 30 de mayo al 3 de junio 2012.**
- 2) **VI Congreso Internacional Hijos de Hogares Nuevos, Puebla (México) 12-14 de octubre de 2012.**
- 3) **Celebración Festiva Internacional en San Luis (Argentina) 26-28 de octubre de 2012.**
- 4) **Participación en la JMJ en Río de Janeiro (Brasil) 23-28 de Julio 2013.**
- 5) **Asambleas Nacionales en cada país en 2013.**
- 6) **Peregrinación a Roma y Tierra Santa, octubre y noviembre de 2013.**

**1) Partecipazione all'Incontro Mondiale delle Famiglie con il Santo Padre a Milano. Informazioni [macgia@acoanet.com](mailto:macgia@acoanet.com) (Griselda y Miguel Cabrera) 30 de mayo al 3 de junio 2012.**

- 2) VI Congresso Internazionale Figli di Hogares Nuevos, Puebla (Messico) 12-14 ottobre 2012.
- 3) Celebrazione Festiva Internazionale in San Luis (Argentina) 26-28 ottobre 2012.
- 4) Partecipazione alla GMG a Rio de Janeiro (Brasile) 23-28 luglio 2013.
- 5) Assemblee Nazionali in ogni paese nel 2013.
- 6) Pellegrinaggio a Roma e in Terra Santa, ottobre e novembre 2013.